

Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito (PRNTT)



Il Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito è una **organizzazione nonviolenta gandiana**. Il suo simbolo è un ritratto del Mahatma Gandhi formato dalle parole “Partito Radicale” scritte in oltre 50 lingue. Nelle sue campagne, il PRNTT cerca di raggiungere, sensibilizzare e impegnare diversi settori politici, mobilitando i suoi iscritti in azioni nonviolente transnazionali che inducano le istituzioni nazionali e internazionali a rispettare le loro leggi e i loro principi. Il partito non partecipa con proprie liste a elezioni nazionali, regionali o locali.

Dal 1995 il Partito Radicale è registrato come Organizzazione non governativa (Ong) con statuto consultivo di categoria generale, presso il [Consiglio economico e sociale](#) (Ecosoc) delle Nazioni Unite. In questo quadro, il PRNTT ha [consentito a numerose persone e organizzazioni](#) attive per la democrazia e i diritti umani di essere rappresentate presso la commissione Diritti umani dell’Onu e di esporre in quella sede le loro istanze a diplomatici, media internazionali e altre Ong.

Per queste ragioni, in varie occasioni, il PRNTT è stato oggetto di richieste di sanzioni da parte della Federazione Russa e del [Vietnam](#) che, con il sostegno di Cina, Iran e altri Stati totalitari o autoritari, chiedevano di escluderlo perché “colpevole” di avere offerto a popoli non rappresentati la possibilità di rivolgersi alla più alta istituzione internazionale. Questi procedimenti hanno portato per due volte l’Ecosoc a votare, confermando la correttezza dell’azione del PRNTT: si è trattato della prima circostanza in cui un voto di questa natura ha visto prevalere all’Onu una Ong rispetto a uno Stato membro.

Sin dal suo inserimento nell’Ecosoc delle Nazioni Unite, il PRNTT ha partecipato ai lavori di vari organismi dell’Onu su questioni relative alla promozione dei diritti civili e politici; al sostegno di azioni bilaterali e multilaterali per promuovere la democrazia nel mondo; al sostegno delle attività dei Tribunali *ad hoc* per la ex Jugoslavia e per il Ruanda; all’istituzione del Tribunale Penale Internazionale, il cui statuto fu votato a Roma nel 1998 dopo una lunga campagna condotta dai Radicali; all’adozione della Risoluzione per una moratoria universale delle esecuzioni da parte dell’Assemblea Generale dell’Onu; all’uso di tecnologie Internet a livello globale per estendere le libertà civili e la democrazia; per la libertà di ricerca scientifica e per una conversione civile delle spese militari.

In questi anni, il PRNTT ha rafforzato le relazioni con molte altre Ong internazionali quali Freedom House, Human Rights Watch, il World Federalist Movement, Amnesty International, il Democratic Coalition Project e Parliamentarians for Global Action, nonché con popoli non rappresentati ed esuli politici per aiutarli a rendere pubblici i loro casi e sensibilizzare gli organismi decisionali. Questi gruppi includono, ad esempio, tibetani, uiguri, Degar (noti anche come Montagnard), albanesi del Kosovo, ceceni, così come dissidenti politici del sud-est asiatico, dei Balcani e di Cuba....

<http://www.radicalparty.org/it/chi-siamo>